



GRUPPO TRENZANO

Sezione di Brescia



26°



TORNEO SEZIONALE DI CALCIO



Memorial "Angelo Marenghi"

06 GIUGNO 2017 – 08 LUGLIO 2017

Oratorio di Trenzano



Sommario

<i>Programma del torneo</i>	3
<i>Saluto del Presidente</i>	4
<i>Saluto del Sindaco</i>	5
<i>Saluto dei Parroci</i>	6
<i>Saluto del Coordinatore GSA della Sezione di Brescia</i>	7
<i>Saluto del capogruppo</i>	8
<i>Breve storia del Comune di Trenzano</i>	9
<i>Cenni di storia del Gruppo:</i>	12
<i>Attività del Gruppo</i>	14
<i>Il Gruppo e lo sport</i>	17
ALBO D'ORO	20
<i>Dove si gioca</i>	21
<i>Ringraziamenti</i>	22



Programma del torneo 06 GIUGNO - 8 LUGLIO 2017

SABATO 27 MAGGIO 2017

SORTEGGI

Ore 20.30 Sede Gruppo Alpini: presentazione del torneo.
Sorteggio dei gironi eliminatorie delle squadre partecipanti.

MARTEDI 6 GIUGNO 2017

GIORNATA INAUGURALE

Ore 19.00 Oratorio San G. Bosco: Alzabandiera
Saluto inaugurale
Ore 20.30 Inizio Torneo

GIOVEDI 6 LUGLIO 2017

SEMIFINALI

Ore 20.00 Prima semifinale
Ore 21.00 Partita del cuore
Ore 22.00 Seconda semifinale



SABATO 8 LUGLIO 2017

SERATA CONCLUSIVA

Ore 17.00 Sede alpini Trenzano: Ammassamento
Ore 17.40 Alzabandiera
Sfilata
Ore 18.00 Oratorio: S.Messa al campo
Ore 19.00 Finale 3° e 4° posto
Ore 19.40 Triangolare con le Sezioni consorelle: Valle Camonica e Salo' Monte Suello"
Ore 20.30 Finalissima 1° e 2° posto
Ore 21.30 Premiazione
Ore 22.00 Estrazioni della sottoscrizione a premi



Saluto del Presidente

Per la 26^a edizione, il torneo regionale di calcio ritorna nelle terre dei fontanili.

Ad aggiudicarselo, per la 2^a volta, gli Alpini di Trenzano che hanno potuto far pesare, sul piatto della bilancia, l'ininterrotta iscrizione ultraventennale a questa manifestazione e l'esperienza già maturata nell'organizzazione del 1997.

Scorrendo le pagine che raccontano la storia di questa manifestazione, possiamo constatare che la loro non è stata una semplice partecipazione, ma una presenza da veri protagonisti: già vincitori all'esordio a Monterotondo, si sono ripetuti per ben 6 volte, conquistando l'accesso quasi costante alla fase finale delle altre edizioni.

Considerata la loro competente passione per questo sport, sono certo che sapranno essere all'altezza della situazione, mettendosi a disposizione della Commissione Sportiva Regionale e degli Organi Tecnici designati, per tutte le necessità.

Condivisibile anche la scelta di dedicare il Torneo alla storica figura di Angelo Marengi, l'alpino-simbolo reduce di Russia che, giusto mezzo secolo fa, unitamente a pochi altri sopravvissuti ai disastri della guerra, stava gettando le basi per la costituzione del Gruppo. Dal paradiso di Cantore, insieme agli altri soci fondatori e al suo comandante Ferruccio Panazza, Angelo ci guarderà, un po' stupito e disorientato, inseguire un pallone da calcio, ma quando avrà visto le modalità, l'organizzazione e l'impegno profuso, capirà che si può fare memoria anche con lo sport e sarà orgoglioso dei suoi alpini e dei risultati ottenuti.

Ai Gruppi partecipanti e, in particolare, ai dirigenti e ai calciatori alpini auguro di poter esprimere al meglio le loro doti tecniche ed atletiche, al fine di poter ottenere prestazioni anche al di sopra delle proprie aspettative.

A quanti altri saranno coinvolti, a qualsiasi titolo, nell'organizzazione di questo torneo, auguro un proficuo lavoro e tante belle soddisfazioni.

E' ovvio che il cappello con la penna, presuppone un *modus operandi* consono al nostro spirito e, pertanto a chi ci guarda, dovremo mostrare ciò che si aspettano dagli alpini: serietà, entusiasmo, correttezza, lealtà.

Quelli che parteciperanno con spirito decoubertiniano, saranno comunque ampiamente soddisfatti, qualunque sia il risultato del campo, potendo disporre, in ogni caso, di "terzi tempi" consolatori.

I colori della campagna, il profumo del fieno, i rumori del lavoro, i sapori della gastronomia delle terre basse, favoriranno il clima di festa delle nostre serate che spero rilassanti e molto partecipate.

Con questi presupposti, non mi resta che formulare auspici di buona fortuna e allegria sportiva per tutti

Gian Battista Turrini



Saluto del Sindaco

Benvenuti alpini!

E' per me un grande privilegio porgere il saluto di benvenuto ai gruppi alpini che partecipano a questo evento sportivo organizzato sul nostro territorio.

Negli anni, ormai tanti, di amministrazione, ho imparato a conoscere meglio il vostro mondo, il modo in cui state insieme, il modo in cui affrontate insieme i problemi ed il modo in cui insieme aiutate il territorio e le realtà meritevoli che lo vivono.

Per questo, nelle vesti di Sindaco, vi sono grato a nome dell'intera comunità. Solidarietà, fratellanza, patriottismo, lealtà, amicizia, rispetto, tenacia e onore sono solo alcune delle virtù che contraddistinguono da quasi cento anni la vostra associazione d'arma, da nord a sud e da est ad ovest della Nazione e l'Italia non sarebbe l'Italia se non ci fossero gli alpini.

Ringrazio e saluto caramente il Presidente della Sezione di Brescia Gianbattista Turrini e tutto il suo Consiglio, poiché avervi a Trenzano così numerosi, in occasione di questo tradizionale torneo, è per noi motivo di grande festa.

Il mio ringraziamento va anche a don Flavio e alla Parrocchia di Trenzano per aver messo a disposizione l'impianto sportivo, ma consentitemi di rivolgere un particolare pensiero al gruppo Alpini di Trenzano, al loro capogruppo Diego Pisciali, ma specialmente agli alpini che, in barba all'età e agli acciacchi di una vita trascorsa sempre in trincea, in questi anni mi hanno sempre aiutato, nell'assoluto rispetto dei ruoli, non solo a risolvere diversi piccoli problemi che hanno interessato la nostra Comunità, ma anche e soprattutto a tramandare ai più giovani, in collaborazione con i docenti del nostro Istituto Comprensivo, i loro preziosi valori con alcuni progetti di assoluta rilevanza culturale e storica.



Buon torneo a tutti. Viva gli Alpini! Viva l'Italia!

Andrea Bianchi



Saluto dei Parruci

Scarponi e tacchetti ... presenza educativa

Riconoscenti per tutto quello che gli Alpini, vivono in termini di volontariato per la nostra nazione e in particolare sul nostro territorio e nello specifico anche nel nostro Oratorio, con gioia ospitiamo il prossimo torneo sezionale degli Alpini. Siamo certi che assisteremo a serate di vero confronto sportivo, occasione per riscoprire la bellezza dello stare insieme attraverso lo sport e non solo.

Non sempre in questi anni lo sport e in particolare il calcio ha offerto un'immagine positiva di sé e della dignità umana.

Non è lo sport che rende le persone migliori, ma è la qualità delle persone che rende lo sport capace di essere un luogo educativo, capace di essere un mezzo significativo per trasmettere ideali veri e umanizzanti.

Apriamo le porte del nostro Oratorio sicuri che la vostra presenza sarà capace di educare i più giovani che vi guardano e vi invidiano per quello che siete, più per quello che fate.

Il confronto in campo sarà duro e ricco di agonismo, ma sempre nel limite della giusta misura e del sano spirito di corpo che vi contraddistingue.

Auguro a tutti i partecipanti di poter vivere serate all'insegna del più sano divertimento in campo e fuori. Fin d'ora ringrazio tutti per la vostra presenza e ... che vinca il migliore!

don Flavio

Saluto del Parroco di Cossirano

Nell'immaginario di tutti gli alpini con la penna sul cappello, gli scarponi ai piedi e la mano sul cuore, o meglio il cuore in mano; essi sono nostalgicamente l'esempio di una società ancora capace di ideali e rapporti umani genuini.

Noi siamo orgogliosi delle penne nere e di ogni attività che viene svolta dalle varie sezioni e gruppi; così sarà bello per il nostro paese vedere gli alpini cimentarsi nello sport nazional-popolare del football.

Non assisteremo al passo cadenzato delle marcie, ma ai dribbling nelle gesta sportive e a tutti ci sembrerà di essere allo stadio delle Alpi pur non stando a Torino; anche in questa iniziativa gli alpini riusciranno ad emozionarci.

Perciò con gioia vi accogliamo e parteciperemo facendo il tifo sotto un'unica bandiera e con un unico spirito: quello della fratellanza.

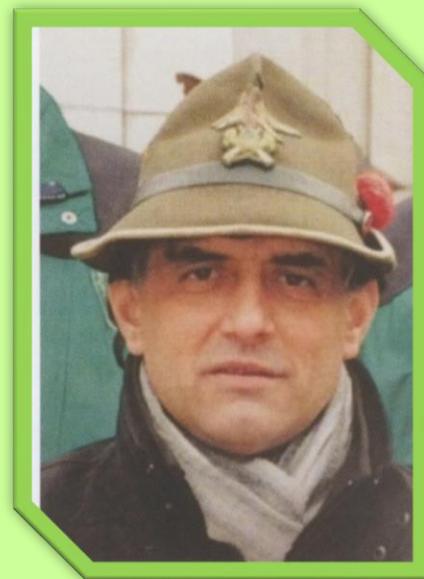
Grazie di cuore al Gruppo di Trenzano e l'augurio di ogni benedizione a tutti gli alpini ed alle loro famiglie.



Con affetto don Endrio
e la comunità di Cossirano



Saluto del Coordinatore GSA della Sezione di Brescia



E' con entusiasmo alpino che saluto e ringrazio tutti gli atleti/alpini che si ritroveranno sul campo da calcio. Confrontarsi sportivamente tra amici porterà ad un risultato uguale per tutti.

.....Amicizia alpina...da distribuire a chi ne ha più bisogno, come siamo abituati a fare noi nel nostre esperienze di vita alpina.

..Quindi palla al centro e vinca.....l'amicizia.

Marziano Bregoli



Saluto del capogruppo

Cari amici alpini e Soci del Gruppo, sono orgoglioso di darvi il benvenuto alla manifestazione sportiva del Torneo di calcio sezionale che si svolgerà dal 6 giugno all'8 luglio prossimo.

È la seconda volta, già nel 1997 la prima organizzazione, che il gruppo si assume l'impegno di organizzare una manifestazione così impegnativa, ma sono sicuro della buona riuscita grazie all'impegno di tutti gli alpini del gruppo e amici dell'Oratorio.

Con lo stesso impegno e buona volontà, profusi in tutti questi anni, per la tutela delle tradizioni e del territorio della nostra comunità e in nome di quegli ideali di solidarietà e fratellanza che da sempre fanno onore al nome dell'Associazione Nazionale Alpini, tutti insieme ci adoperiamo per raggiungere risultati sempre più positivi.

Ringrazio per questo tutti i Soci che si sono adoperati per fare crescere il nostro Gruppo, tutte le autorità e gli enti ed in particolare il Comune di Trenzano e l'Oratorio San Giovanni Bosco che hanno contribuito all'organizzazione, tutti i concittadini ed amici, che sempre calorosamente partecipano alle nostre iniziative.

Un ricordo particolare in questo momento di festa va anche a tutti coloro che ci hanno preceduto, gettando le solide basi su cui far crescere la nostra associazione, ai nostri caduti che, anche se sono andati avanti, oggi è come se fossero qui fra noi a festeggiare.

Un augurio anche a tutti gli alpini sportivi, ai capigruppo, alla Sezione di Brescia, affinché con lo sport possiamo insieme continuare a portare avanti il nostro cammino associativo, coinvolgendo tutti i giovani e meno giovani.

GRAZIE A TUTTI! BUONA PARTECIPAZIONE!

VIVA L'ITALIA e VIVA GLI ALPINI



Diego Elvis Pisciali



Breve storia del Comune di Trezano

L'origine del nome



Il comune di Trezano è caratterizzato da un territorio ricco di risorgive e corsi d'acqua: ecco allora che proprio nelle risorgive bisogna cercare, secondo alcuni storici tra cui **Don Pietro Pelati**, l'etimologia del nome «Trezano». L'etimo «*Terrae - enz*» avrebbe infatti le sue radici in una voce gallica dal significato «presso l'acqua». Tuttavia l'etimologia del nome Trezano, maggiormente riconosciuta, è a detta di **Elia Capriolo** da ricercare nella presunta derivazione latina «*Terentianus*», della gens Terentia, a cui fa seguito il suffisso *-anus* (come altri borghi della zona come Corzano, Pompiano), nome della famiglia che qui aveva il proprio fundus, grazie a quella centuriazione, molto forte e tutt'ora visibile con una rapida veduta dall'alto, tipica di queste zone di pianura. Diversi ritrovamenti di epoca romana, sottolineano come in tale epoca Trezano fosse già un centro riconosciuto, a testimonianza di quest'origine romana sono il rinvenimento nel 1939, nei pressi della cascina **S. Stefano**, di tombe romane; altre tombe di epoca tardo romana sono state rinvenute ai confini tra il territorio di Castrezzato e Trezano.

La storia



Sul territorio, attraverso i toponimi, è possibile ritrovare le tracce anche della presenza dei longobardi.

In effetti termini come **Belzago**, **Cacce** ne sono una testimonianza. "*Berzago o Bilzago*" significano luogo con siepe appartenente al re duca e "Cacce" è nome detto di cascina che deriva da "*galvagium*" e significa bosco riserva del signore. Il centro della Pieve fu la "*Basilica Alba*". Per la prima volta si trova citato il nome di Trezano in un documento datato 7 aprile 1187. Quest'atto registra l'obbligo da parte di alcuni trezanesi di corrispondere al

monastero di S. Giulia, in Brescia, agnelli per decime.

Sicuramente è in questo periodo che l'attuale nucleo urbano di Trezano viene a costituirsi, non però presso la Pieve, ma più a sud tra l'antica strada romana e l'incrocio detto della "*forca*" in località Valpersa. Qui viene eretta una chiesa dedicata a **S. Giorgio**, che diverrà l'attuale chiesa parrocchiale, e un castello, che verrà citato ancora nel catastico del 1610 da parte del **Da Lezze**.

E' certo che l'evoluzione di Trezano viene sancita dal documento del 5 dicembre 1392 quando il conte di Virtù decretò che gli ex contadini di Trezano "ora cittadini di Brescia" fossero tenuti alle "gravezze" del Comune. Questa è sicuramente la data di fondazione del comune.



Finito il periodo di continue guerre e passaggi di eserciti, culminati, nel 1427, con la presenza nel territorio dell'esercito di **Filippo Maria Visconti**, sconfitto dal Carmagnola a Maclodio, località a tre chilometri da Trezano, il nostro comune vede un rifiorire di attività. Testimonianza di questo sono le numerose cascine che si edificarono nel '500. Tra queste è da ricordare la caratteristica **Torre Ducco**, proprietà dell'omonima famiglia.

Un tragico evento interrompe la crescita della comunità è il periodo della guerra fra spagnoli, francesi e imperiali 1701 -1707, il paese e la campagna sono saccheggiate e la chiesa viene spogliata delle suppellettili sacre.

Con il testamento di **don Giovanni Battista Inverardi** del 12 luglio 1718 nasce la scuola; egli così dispose: *"Un capitale e con la rendita di questo si formi un onorario che sarà creduto conveniente per mantenimento di un maestro. il quale faccia la scola a tutti i figlioli poveri di questa terra di Trezano per carità"*.



Nel 1861 al primo censimento italiano Trezano si presenta con 2178 abitanti, è un centro agricolo di notevoli dimensioni. La crescita demografica è sostante sino a raggiungere nel 1951 il raddoppiamento degli abitanti 4429. Ma da quel momento vi è una rapida fuga dal paese, l'industrializzazione e il boom degli anni '60 costringe all'emigrazione, in meno di 10 anni più di 1000 abitanti si trasferiscono, l'agricoltura ha sempre meno bisogno di braccia, le grandi città attirano e il paese, privo di attività industriali perde abitanti. Tutto ciò si modifica quando, lo spirito d'iniziativa e il coraggio dei trezanesi trova nell'attività edile nuova energia per la comunità. E' un fiorire di imprese artigianali la cui specializzazione trova sfogo alla laboriosità nel costruire case.



Molto forte e radicata è la religiosità che si esplica in una tradizione legata alle celebrazioni in onore di **San Gottardo**, ricordato ogni anno nella festa patronale del **4 maggio**, che numerose persone richiama da tutta la Lombardia. Soprattutto quegli emigranti che, nel corso degli Anni '60, lasciarono Trezano per cercare fortuna altrove. Durante la festa patronale sono numerose le tradizioni che si perdono nella notte dei tempi e che ancora oggi, trovano riscontro nella gente del posto, come, ad esempio, la processione della notte precedente.



La nascita del Comune istituzionale

Monasteri, affittuari, feudatari, attuarono una vasta opera di bonifica attraverso la realizzazione di canali di irrigazione e di rogge, fra le quali la Trenzana, scavata nel 1383. Con queste opere si riscattarono lame ed acquitrini e si costruirono nuove cascine. La data della fondazione del comune di Trezzano si può fissare al 1393.

Dopo la battaglia di Maclodio la vita economica del borgo e la sua agricoltura rifiorirono; un segno di questa ripresa furono le cascine sorte nella campagna e la caratteristica torre Ducco, possente costruzione a tre piani, alta una ventina di metri, che già nel 1500 si ergeva a nord del paese. Pochi furono gli avvenimenti che turbarono la vita laboriosa della borgata, tra questi la peste del 1630, e la guerra tra Spagnoli, Francesi ed Imperiali del 1701-1707, quando la soldataglia spogliò il paese e le campagne di ogni bene e la chiesa stessa fu depredata delle suppellettili sacre.



Cossirano e la sua parrocchiale

La frazione principale di Trezzano è Cossirano che conta quasi 2.000 abitanti. Anche l'etimologia di Cossirano è da ricercare in epoca romana e deriva presumibilmente da Causorius o Causiorianus. La parrocchiale è dedicata a San Valentino, che viene festeggiato, oltre che il 14 febbraio, l'ultima domenica di aprile con la tradizionale processione per le vie del paese.

Palazzo Torri ora Falconi è frutto dell'importante ristrutturazione di un castello che fu dei Martinengo. Il piccolo centro ha costituito comune autonomo fino al 1928.

Pieve

Vera importanza Trezzano assunse come perno dell'evangelizzazione e della organizzazione del **Cristianesimo**, quando venne costituita una pieve. Certamente questa assunse vasta giurisdizione assorbendo le funzioni stesse del pago precedente. La pieve creò, oltre a cappelle sparse per il territorio, anche piccoli organismi assistenziali, uno dei quali, che prese il nome di **S. Stefano**, sorse presso la cascina ancor oggi così chiamata, ove fino a pochi decenni fa, esistevano i resti di una chiesa dedicata al santo; un altro fu un ospizio per pellegrini, poco lontano dall'antica via Romana, detta poi Rudiana, individuabile nel toponimo "*Sanaloco*" che tuttora esiste nell'attuale via **Damiano Chiesa**. La pieve rassodò il suo patrimonio economico e il vescovo infeudò i suoi fattori o vassalli, fra i quali ebbero sempre più prestigio i **Ducco**, cui affidò la raccolta delle decime della pieve e di altre terre. La pieve venne distrutta nel 1655 per edificare la nuova chiesa, mentre il **convento dei cappuccini**, che vi era annesso, sopravvisse fino alla soppressione napoleonica.

Lo sviluppo

Il suo sviluppo principale ebbe però inizio parallelamente all'istituzione della pieve ad opera dei longobardi, la famiglia signorile, che qui aveva il proprio feudo, erano i **Ducco**. Nel 1655 la pieve venne abbattuta per far spazio alla nuova chiesa parrocchiale dedicata a **Santa Maria Assunta**. Divenne comune autonomo nel 1392, come attestato da documenti, e visse gli scontri tra Milano e Venezia nel corso del '400 e quelli tra Francia e Spagna nel '700.



Cenni di storia del Gruppo:

Il Gruppo Alpini di Trezano nasce nel 1968 grazie alla iniziativa dell'indimenticabile capogruppo Marengi Angelo. Per anni, dopo la fine della guerra, con la sua instancabile tenacia, ha scorrazzato in bicicletta nella bassa per tenere i collegamenti fra gli amici alpini, per lo più reduci, dei paesi vicini, fino alla determinazione di fondare il Gruppo Alpini di Trezano.

La nascita del gruppo, nonostante i tempi difficili, è un avvenimento che coinvolge tutti gli alpini "veci" e "bocia": i reduci della guerra (campagna di Russia) e i giovani appena congedati, tutti insieme in una grande festa per la benedizione del primo tagliardetto.

Negli anni '70 Angelo Marengi ha raccolto le adesioni dei giovani alpini e ha condotto il gruppo dedicandosi anima e corpo, sempre in prima linea, primo in tutte le manifestazioni.

Fino al 1985, primo grande traguardo: si inaugura il monumento agli Alpini. Voluto tenacemente, con la collaborazione di tutti si è costruito nell'area antistante il vecchio ricovero il monumento a ricordo di tutti gli alpini "che sono andati avanti nel Paradiso di Cantore".

Negli anni successivi il Gruppo Alpini, pur rimanendo sempre ed essenzialmente una associazione d'arma, oltre che a partecipare a tutte le feste civili e associative in programma, si è dato ad operare in modo semplice ma concreto nel campo sociale ed in altre iniziative di carattere solidale.

Capigruppo: ad Angelo Marengi, nel 1992, gli succede Giovanni Corsini, reduce Fronte Russo, dal 2000 Zani Carlo, che già aveva operato con tenacia, fino al 2013; ad oggi Pisciali Diego.

Ricordiamo insieme le tappe più salienti dell'attività del Gruppo:

Nel 1990 Sistemazione e inaugurazione della prima sede del Gruppo: poche parole, molti fatti, animati da buona volontà e spirito alpino si sistema uno stabile in Via Vitt. Emanuele che sarà la sede per alcuni anni, dove nasceranno molti progetti di solidarietà.

Le attività di solidarietà continuano: partecipazione alla operazione "Sorriso" per la costruzione dell'asilo di Rossosch degli alpini Palazzani Franco e Toninelli Piero.

La costante presenza per la manutenzione della Casa dell'Alpino di Irma: rifacimento del tetto 1 e 2 volta, costruzione nuova tettoia per salone ricreativo e per ultimo costruzione del magazzino seminterrato e minute manutenzioni varie.

Nel 1998 un'altra tappa importante per il gruppo: **l'inaugurazione della nuova sede.**

Grazie alla sensibilità dimostrata dall'Amministrazione comunale, viene messo a disposizione in affitto quale sede del gruppo il locale adiacente alla struttura del Centro civico in Via Coniglio. Il Gruppo può contare su un dignitoso luogo dove incontrarsi, non solo per momenti ricreativi e di svago ma soprattutto per ritrovarsi a confrontarsi e programmare nuove attività di solidarietà.

Gli impegni di solidarietà (alluvione nel Piemonte - terremoto in Umbria con la partecipazione dell'alpino Franco Palazzani nelle fasi di ricostruzione) verso le comunità bisognose, verso i gruppi sociali si sono moltiplicati negli anni.

La Parrocchia ci ha visti impegnati nella costruzione della cucina dell'Oratorio di Trezano (locale di c.a 100 m²) per le attività ricreative.

Successivamente un impegno notevole profuso per la ristrutturazione della casa vacanze di Parzanica.

La Costruzione della cappelletta della Madonna a fianco della Sede del Gruppo: la realizzazione, fermamente voluta dal capogruppo Carlo Zani, è stata completata nel 2007.

L'anno successivo costruzione della dependance-magazzino della sede: notevole sforzo è stato compiuto grazie anche all'aiuto di tanti amici che ci hanno soccorso con forniture di materiale.

La normale gestione del gruppo ci vede quotidianamente impegnati per la manutenzione del verde della sede e del Monumento, nonché del verde del Centro Diurno integrato.



Nello sport sezionale, il gruppo è sempre stato partecipe, anche con buoni risultati, soprattutto nel calcio. Sei trofei sono stati assegnati al Gruppo. Così pure nel tiro a segno e nelle bocce abbiamo raggiunto le prime posizioni.

Un importante contributo alla Scuola materna di Trenzano è stato offerto con la costruzione del gazebo nello spazio giochi, nel cortile, per consentire ai piccoli di giocare riparati anche nelle giornate di sole.

Con la Scuola Media locale si è intrapreso un cammino di collaborazione con il progetto "Alpino, uomo di pace e solidarietà".

Molte visite ai luoghi sacri della grande Guerra, alla sede sezionale con museo e alla Scuola Nikolajewka. Gli incontri con reduci della seconda guerra mondiale.

Le rappresentazioni preparate dagli studenti con la meticolosa presenza dei docenti e la supervisione del dirigente scolastico.

Un lavoro importante per la crescita culturale dei nostri giovani studenti.

Non sono mancati i momenti di gioia e allegria: gli anniversari del Gruppo con cadenza quinquennale; la partecipazione alle adunate nazionali e sezionali, nonché alle feste dei gruppi organizzate.

Il Gruppo alpini di Trenzano è sempre stato presente dove richiesto.

Il Gruppo con le scuole



Attività del Gruppo





Cappella alla Madonna



Monumento agli Alpini



Lavori a Irma



Rifacimento tetto Casa dell'Alpino - Irma



Costruzione tettoia sede



Costruzione magazzino sede



Rifacimento pavimentazione Oratorio



Un ricordo e una preghiera per tutti gli alpini del Gruppo che sono "andati avanti"

MARENGHI	ANGELO	LAZZARONI	ANGELO
BARBIERI	FRANCO	LOCATELLI	FIRMO
BARBIERI	MICHELE	MAFFI	ELIO
BARONCHELLI	ANTONIO	MENNI	PIERINO
BARONCHELLI	ANGELO	MERLINI	DAVIDE
BARONCHELLI	FRANCESCO	ORIONI	FRANCESCO
BEGNI	GIUSEPPE	ORIZIO	AGOSTINO
BENEDETTI	ADALBERTO	PADERNO	MICHELE
BERSINI	ANGELO	PALAZZANI	FRANCO
BONETTI	AGOSTINO	PAROLINI	BENEDETTO
BORTOLOTTI	GIRALDO	PIGHETTI	BRUNO
BOSIO	LUIGI	PIGHETTI	GIOVANNI
BRACCA	PRIMO	PINI	ALBERTO
CADEI	MASSIMO	REMONDINA	GERMANO
CALOI	ALFREDO	RINALDI	GIACOMO
CAMPAGNOLI	GIOVANNI	RIVETTI	FILIPPO
CAPOFERRI	PIETRO	RIVETTI	GIACOMO
CASSETTI	PAOLO	ROCCO	CELESTE
CONFORTI	VINCENZO	SCALVINI	ITALO
CORSINI	GIOVANNI	SCARATTI	DOMENICO
CORSINI	ANTONIO	SOLA	ANTONIO
EFFRETTI	EMILIO	SOZZI	BORTOLO
FACCHI	GIOVANNI	TOGNI	ANGELO
FELAPPI	GIUSEPPE	TOMASONI	ANTONIO
FESTA	AMELIO	TOMASONI	FRANCESCO
GANDOSSI	ANGELO	VERZELLETTI	FILASTRO



Il Gruppo e lo sport

Dagli anni 90, da quando il nostro alpino Filippo Ardesi ha cominciato a frequentare la commissione sportiva guidata da Daniele Peli, il Gruppo ha iniziato una “carriera sportiva” piena di soddisfazioni.

All’inizio l’entusiasmo ci ha accompagnato nella partecipazione di quasi tutte le gare organizzate dalla sezione: Torneo di calcio, tiro con la carabina, torneo di bocce, perfino la gara di sci in Pezzeda, trofeo irraggiungibile per noi alpini di pianura, non adusi a sciare su manti di neve se non con qualche slittino per puro divertimento.

Grazie all’attività sportiva il gruppo ha raccolto molte adesioni fra i più giovani, che insieme hanno costituito un buon gruppo affiatato.

Il medagliere del Gruppo vanta parecchi momenti di “Gloria”: con l’alpino “Scheggia” (quando era diversamente vecchio) la gara di carabina ci ha visto trionfare nel 1996 e 97. Nella gara di bocce Manenti Bruno e Pisciali Diego hanno raggiunto il 1 e 3 premio. Successivamente anche nella gara di tiro a volo la squadra ha raggiunto discreti risultati.

Il CALCIO ci ha visti trionfare nel 1998 a Monterotondo, poi dopo un ricambio generazionale, i trionfi sono arrivati nel 2007 a Nuvolera, poi nel 2008 a Castegnato, successivamente nel 2010 a Travagliato, 2012 a Nuvolento, e nel 2014 a Dello.

Negli anni intermedi i piazzamenti sono sempre stati comunque sempre soddisfacenti.

Purtroppo negli ultimi anni si è visto un forte calo nella partecipazione delle altre gare, un po’ per l’invecchiamento dei partecipanti, un po’ per l’interesse esclusivo per il calcio da parte degli “ultimi” giovani.

Questo ci induce a riaccendere lo stimolo per la partecipazione anche agli altri sport, dove peraltro siamo sempre stati presenti, al motto “importante è partecipare”.

Va comunque il nostro ringraziamento a tutti gli alpini sportivi che in questi anni hanno tenuto alto il nome del Gruppo nelle attività sportive.

Un ringraziamento sincero al GRUPPO SPORTIVO ANA di Brescia per averci assegnato per la seconda volta l’organizzazione del torneo sezionale di calcio, giunto ormai alla XXVI edizione.

Un grazie a tutti i collaboratori alpini e amici dell’Oratorio S. G. Bosco e a tutti coloro che vorranno condividere con noi tanti giorni di festa...

W lo sport e W gli alpini!



RICORDI SPORTIVI



1997 Trenzano



1998 Monterotondo



1999 Rezzato



2000 Lumezzane



Nuvolera 2007



Castegnato 2008





2009 Sarezzo



2010 Travagliato



2012 Nuvolento



2014 Dello



2013 - 45° Anniversario Fondazione



ALBO D'ORO

I Edizione 1992 • Polaveno

1° Classificato: POLAVENO

II Edizione 1993 • Sarezzo

1° Classificato: SAREZZO

III Edizione 1994 • Botticino Matt

1° Classificato:

PROVEZZE MONTEROTONDO

IV Edizione 1995 • Zanano

1° Classificato: LUMEZZANE S.

APOLLONIO

V Edizione 1996 • Concesio

1° Classificato: LUMEZZANE S.

SEBASTIANO

VI Edizione 1997 • Trezano

1° Classificato: REZZATO

VII Edizione 1998 • Monterotondo

1° Classificato: TRENZANO

VIII Edizione 1999 • Rezzato

1° Classificato: ZANANO

IX Edizione 2000 • Lumezzane

Pieve

1° Classificato: COGOZZO

X Edizione 2001 • Lograto

1° Classificato:

PROVEZZE MONTEROTONDO

XI Edizione 2002 • Bovegno

1° Classificato: LUMEZZANE PIEVE

XII Edizione 2003 • Mazzano

1° Classificato: TRAVAGLIATO

XIII Edizione 2004 • Ghedi

1° Classificato: GUSSAGO

XIV Edizione 2005 • Roncadelle

1° Classificato: GUSSAGO

XV Edizione 2006 • Cogozzo

1° Classificato: LUMEZZANE PIEVE

XVI Edizione 2007 • Nuvolera

1° Classificato: TRENZANO

XVII Edizione 2008 • Castegnato

1° Classificato: TRENZANO

XVIII Edizione 2009 • Sarezzo

1° Classificato:

LUMEZZANE SAN SEBASTIANO

XIX Edizione 2010 • Travagliato

1° Classificato: TRENZANO

XX Edizione 2011 • Ome

1° Classificato: GUSSAGO

XXI Edizione 2012 • Nuvolento

1° Classificato: TRENZANO

XXII Edizione 2013 • Gussago

1° Classificato: GUSSAGO

XXIII Edizione 2014 • Dello

1° Classificato: TRENZANO

XXIV Edizione 2015 • Provezze

1° Classificato: GUSSAGO

XXV Edizione 2016 • TORBOLE

CASAGLIA

1° Classificato: GUSSAGO

XXVI Edizione 2017 • Trezano

1° Classificato:.....

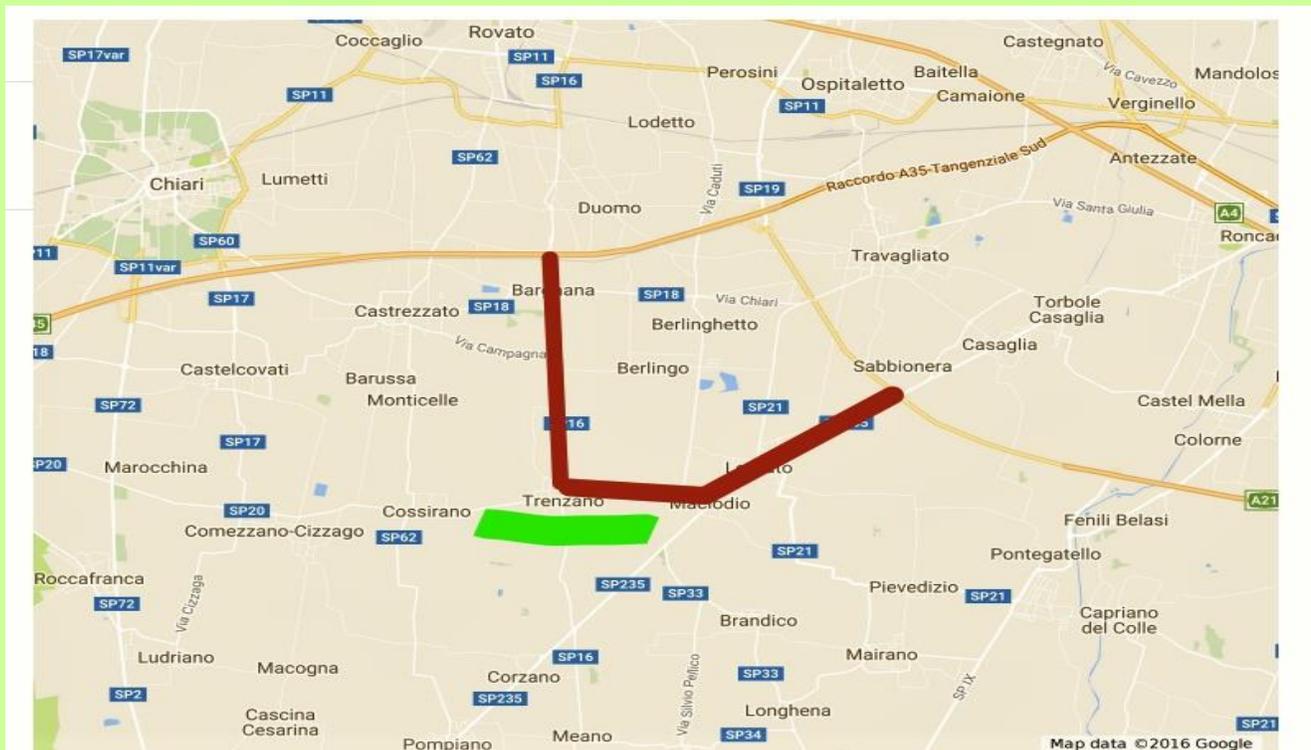


Dove si gioca

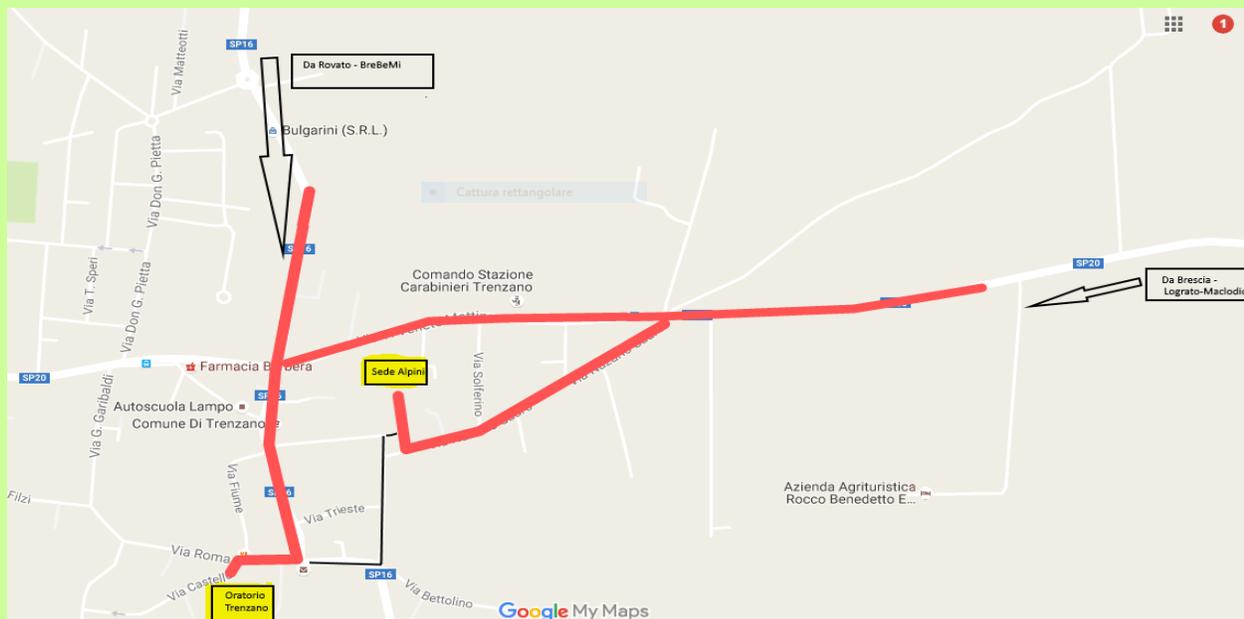
Per chi arriva da Valtrompia: tang. Concesio-Ospitaletto-Brebemi → uscita Rovato – prendere direzione Trezano

Per chi arriva da est Montichiari – Corda molle: uscita a Lograto (Giardineria) prendere per Orzinuovi – a Maclodio segnaletica per Trezano (2 Km)

Cartine



A TRENZANO:



Ringraziamenti

**A conclusione di questo nostro impegno sportivo,
il Gruppo Alpini di Trezano
esprime un doveroso ringraziamento:**

**al nostro Presidente Sezionale
al Coordinatore sportivo sezione
al Commissario CSI**

**All' Amministrazione Comunale,
per la disponibilità dimostrata nei confronti del Gruppo
e per il contributo finalizzato alla realizzazione del torneo.**

**Al nostro Parroco
Don Flavio Raineri per la collaborazione, la disponibilità e il suo affetto.**

Alle famiglie dei Nostri Alpini "Andati Avanti"

**A tutti coloro che in qualsiasi forma
hanno collaborato e partecipato alla realizzazione di questo evento.**

**Un ringraziamento doveroso e di cuore
a tutta la comunità per l'entusiasmo manifestato
verso le nostre iniziative.**

GRAZIE!



Preghiera dell'Alpino

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani, e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore. Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga, fa che il nostro piede posi sicuro su le creste vertiginose, su le diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi, rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.

**E tu, Madre di Dio, candida più della neve, tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza e ogni sacrificio di tutti gli alpini caduti, tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli alpini vivi ed in armi. Tu benedici e sorridi ai nostri battaglioni e ai nostri gruppi.
Così sia.**





Gruppo di Trezano

Piazza del Volontario 13 - 25030 Trezano

Mail: trenzano.brescia@ana.it

www.alpinitrenzano.com

DERRECOM
AIR CONDITIONING & REFRIGERATION CHEMICAL SOLUTIONS

